Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Giovedì, 14 novembre — Numero 269.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 714 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 dello Statuto costituzionale del Regno;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa amnistia per i seguenti reati:

a) reati di azione pubblica preveduti nella legge sulla stampa;

b) reati preveduti dagli articoli 125, 126, 140, 246, 247 e 251 del Codice penale;

c) delitti di duello preveduti dagli articoli 237, 238, 239, n. 3°, 241 e 244 Codice penale;

d) reati di esercizio arbitrario e di usurpazione (articoli 235, 422 e 423 del Codice penale), determinati da pretese ragioni di usi civici;

e) furti semplici commessi su legna da ardere o su cose destinate all'alimentazione umana quando il valore non superi le lire venti;

f) delitti previsti dall'art. 375, n. 1°, Codice penale, purchè non rimangano offese più persone;

g) reati di diserzione da navi mercantili, di disobbedienza e insubordinazione, previsti dagli articoli 264 a 280, 281 a 283 del Codice della marina mercantile;

h) per le contravvenzioni previste nei codici, nelle leggi o nei regolamenti, purchè le pene ivi stabilite non superino i trenta giorni, se restrittive della libertà personale, ovvero trecento lire se pecuniarie, oppure una pena restrittiva della libertà personale ed insieme una pena pecuniaria, le quali, nel complesso, convertendo quest'ultima a norma di legge, avrebbero una durata non superiore a trenta giorni.

Art. 2.

La disposizione contenuta nella lettera *h)* non si ap-

plica alle contravvenzioni previste dagli articoli 19 e 110 della legge di pubblica sicurezza e 464, n. 1° e 2°, del Codice penale.

I marinai ammessi a godere dell'amnistia come sopra concessa, sono reintegrati nei loro diritti verso la Cassa invalidi per quanto riguarda la navigazione utile alla liquidazione dei loro assegnamenti, anteriori alla diserzione.

Art. 3.

Nel caso di concorso di reati, l'amnistia si applica distintamente a ciascun reato.

Art. 4.

La efficacia del presente decreto si estende ai reati da esso previsti e commessi a tutto il giorno precedente la data del decreto stesso; e non pregiudica le azioni civili derivanti da reati che ne formano l'oggetto, e i diritti dei terzi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCCXL** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri, nonchè il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 27 luglio 1905, n. CCXXVIII che istituiva in Biella un collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche, con giurisdizione su tutti i comuni del circondario di Biella;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del collegio dei probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche istituito in Biella sono stabilite come appresso:

Sede di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	operai
Biella	Tutti i comuni dei mandamenti di Biella — Andorno-Cacciorna — Candelo — Cossato — Graglia — Mongrando — Cavaglià — Masserano — Salussola, e i comuni di Ronco Biellese — Pettinengo — Zumaglia.	1	—
Mosso Santa Maria	Tutti i comuni dei mandamenti di Mosso Santa Maria — Crevacuore — Bioglio (meno i comuni di Ronco Biellese — Pettinengo — Zumaglia).	1	—
Biella	Tutti i comuni dei mandamenti di Biella — Andorno-Cacciorna — Candelo e i comuni di Pettinengo — Zumaglia — Ronco Biellese — Ternengo — Vigliano Biellese — Valdengo — Quaregna.	—	1
Mongrando	Tutti i comuni dei mandamenti di Mongrando — Graglia — Salussola — Cavaglià.	—	1
Casapinta	Tutti i comuni dei mandamenti di Cossato (meno i comuni di Vigliano Biellese — Valdengo — Quaregna) e di Masserano e i comuni di Bioglio — Valle San Nicolao — Vallanzengo — Piatto — Valle Inferiore-Mosso — Croce Mosso.	—	1
Coggiola	Tutti i comuni dei mandamenti di Crevacuore e di Mosso Santa Maria (meno i comuni di Croce Mosso e Valle inferiore Mosso).	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCCXLI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 giugno 1907, n. CCLXXI (parte supplementare), col quale il comune di Favara fu staccato dalla giurisdizione del Collegio di probiviri per l'industria dello zolfo, istituito in Grotte con R. decreto 26 maggio 1898, n. CLVII, e costituito in Collegio autonomo con sede in Favara e giurisdizione sul Comune stesso;

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri, nonchè il regolamento per l'esecuzione della legge stessa approvata con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri istituito in **Favara** per l'industria dello zolfo sono stabilite come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	Numero delle sezioni per gli operai
Favara	Favara	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

FERROVIE DELLO STATO

I MINISTRI SEGRETARI DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI
PER L'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
E PEL TESORO

Visto l'art. 15 della legge 22 aprile 1905, n. 137;
Udito il Consiglio dei ministri;

Decretano:

Il decreto 11 settembre 1906 che stabilisce in via temporanea una riduzione sui prezzi della tariffa eccezionale n. 1055 P. V. pei **trasporti** di vino comune, è abrogato e sostituito dal seguente:

La tariffa eccezionale n. 1055 P. V., e la corrispondente tariffa eccezionale n. 11 P. V, serie *C*, (prezzi per 10 tonnellate), pei trasporti di vino comune, di produzione e provenienza esclusivamente italiane, effettuati a vagone completo, in botti, barili od in vagoni serbatoi, diretti in Svizzera, per oltre Iselle, Pino e Chiasso sono ridotte, in via temporanea e fino a nuovo avviso, di lire cinque per ogni tonnellata percorrente 1500 km., ed oltre ed in proporzione per le distanze minori.

Dagli allegati che formano parte integrante del presente decreto risultano le basi ridotte unitarie per vagone e chilometro e per **ciascuna** zona di percorrenza della detta eccezionale n. 1055 P. V. (serie *C*), applicabili ai trasporti eseguiti in servizio diretto italo-svizzero.

Tale riduzione avrà effetto dal 16 settembre 1907.

Roma, 8 settembre 1907.

Il presidente del Consiglio dei ministri
GIOLITTI.

Il ministro dei lavori pubblici
E. GIANTURCO.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Allegato **A**.

Tariffa eccezionale n. 1055 P. V.,

applicabile in via temporanea dal 16 settembre 1907 e fino a nuovo avviso ai trasporti di vino comune, mòsto ed uva pigiata di provenienza e produzione italiana, a vagone completo in botti o barili od in vagoni serbatoi per le stazioni svizzere oltre Chiasso, Pino ed Iselle.

Zone di percorrenza	PREZZI per vagone della portata di 10 tonnellate pei trasporti diretti alla Svizzera — Per vagone e chilometro L.	Fatti per vagone e per la percorrenza intera di ciascuna zona, comprese le precedenti L.
I — da 1 a 50 km.	0.51463	25.7.2
II — da 51 a 100 km.	0.43635	47.549
III — da 101 a 200 km.	0.29655	77.205
IV — da 201 a 300 km.	0.29655	103.330
— da 301 a 00 km	Tassa fissa per qualsiasi percorso della zona	109.262
VI — da 601 a 700 km.	0.18207	127.469
VII — da 701 a 800 km.	0.18207	145.676
VIII — da 801 a 900 km.	0.17187	162.863
IX — da 901 a 1000 km.	0.16677	179.540
X — da 1001 a 1500 km.	0.15647	257.771
XI — oltre 1500 km.	0.1998	—
Diritto fisso per vagone	5.15	

Avvertenze — *a)* le spedizioni delle merci favorite dalla presente tariffa possono essere eseguite anche con vagoni serbatoi; per quelle però che venissero effettuate con vagoni serbatoi di proprietà delle ferrovie dello Stato, saranno applicabili le sovratasse e le condizioni stabilite dall'allegato n. 14; *b)* ogni vagone può essere completato col carico misto delle merci contemplate a questa tariffa.

Il presidente del Consiglio dei ministri
GIOLITTI.

Il ministro dei lavori pubblici
GIANTURCO.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

SERVIZIO DIRETTO ITALO-SVIZZERO

Tariffa eccezionale n. 11 P. V. (serie *C* per 10 tonn. per vagone)

Trasporti di vino comune, mosto ed uva pigiata, di produzione e provenienza esclusivamente italiane, effettuati a vagone completo, in botti, barili od in serbatoi, con lettera di vettura internazionale, per i transiti di Chiasso, Pino ed Iselle.

(*In via temporanea dal 15 settembre 1907 e fino a nuovo avviso*)

I prezzi sottoindicati annullano e sostituiscono quelli della serie *C* (per 10 tonnellate per vagone) risultanti dalla corrispondente serie *C* per 10 tonnellate per vagone, della suesposta tariffa.

Nessuna modificazione viene apportata alle avvertenze poste in fine della ripetuta tariffa eccezionale.

Dalle seguenti stazioni italiane ai controindicati transiti e non viceversa	Transiti — Prezzi in lire per vagone completo di 10 tonnellate (1)		
	Chiasso	Pino	Iselle
Acireale	255 90	263 90	268 85
Acquatetta	170 35	178 90	185 50
Acquaviva delle Fonti	177 90	186 30	192 55
Acqui	76 75	77 65	85 35
Agliano-Castelnuovo Calcea	78 25	79 10	86 85
Alba	85 95	84 75	92 45
Albacina	114 45	114 45	116 05
Alessandria	66 65	67 55	75 25
Alezio	202 70	210 70	216 95
Alfonsine	114 45	114 45	114 45
Alice Belcolle	79 40	80 30	88 —
Altamura	176 40	184 85	191 15
Altavilla Irpina	167 35	175 90	182 55
Altopascio	114 45	114 45	114 45
Amantea	216 80	224 60	228 70
Amendola	152 75	161 50	168 35
Ancona	114 45	114 45	114 45
Annone	74 10	74 95	82 70
Anzano del Parco	17 —	—	82 10
Aquila degli Abruzzi	140 30	149 00	156 35
Arezzo	114 45	114 45	114 45
Ariano di Puglia	160 80	169 55	176 20
Arona	58 35	35 25	42 25
Ascoli Piceno	114 45	121 90	129 20
Ascoli Satriano	155 30	164 10	170 85
Asti	75 85	74 65	82 40
Avellino	169 70	178 20	184 85
Aversa	171 05	177 20	181 55
Bagnacavallo	114 45	114 45	114 45
Bagnara	239 —	246 85	250 90
Bagni di Montecatini	114 45	114 45	114 45
Bagni di San Giuliano	114 45	114 45	114 45
Bari	171 05	179 55	186 10
Barile	163 55	171 20	177 90
Barletta	161 70	170 35	177 05
Belluno	114 45	114 45	114 45
Benevento	164 60	173 20	179 90
Bergamo	39 65	—	80 60
Bernalda	186 10	194 10	200 35
Bisceglie	165 30	173 85	180 55
Bitetto Palo del Colle	173 55	182 05	188 45
Bologna	102 55	114 45	114 45
Bolzaneto	80 60	87 40	95 15
Borgomanero	62 50	42 70	43 55
Borgo San Donnino	69 35	84 45	96 30
Bra	91 —	89 80	93 35
Brindisi stazione	189 25	197 25	203 50
Broni	57 15	71 10	79 10
Bruno	73 20	74 10	81 80
Caluso	78 50	73 20	74 35
Cambiano Santena	87 70	82 40	83 55
Campiglia Marittima	114 45	114 45	114 45
Cancello	170 55	176 70	181 05
Candela	156 70	165 45	172 20
Canelli	78 25	79 10	86 85
Canne	164 25	172 85	179 55
Canosa di Puglia	165 95	174 55	181 20
Capua	166 65	172 85	177 20
Carmagnola	91 55	85 95	87 10
Carovigno	184 85	192 85	199 10
Carpi	96 —	111 15	114 45
Casale Monferrato	62 50	61 05	68 75
Casalnuovo	172 20	178 40	182 70
Casarsa	114 45	114 45	114 45
Cascina	114 45	114 45	114 45
Caserta	168 55	174 70	179 05
Casoria Afragola	172 70	178 90	183 20
Cassino	73 20	74 10	81 80
Castagnole Lanze	81 80	80 60	88 30

(1) Non compresa la tassa di carico, essendo questa operazione obbligatoria per la parte.

Dalle seguenti stazioni italiane ai controindicati transiti e non viceversa	Transiti		
	Chiasso	Pino	Iselle
	Prezzi in lire per vagone completo di 10 tonnellate (1)		
Casteggio	59 85	74 65	82 70
Castelalfero	72 60	71 10	78 80
Castelfiorentino	114 45	114 45	114 45
Castellammare Adriatico	117 70	127 —	134 30
Castellammare di Stabia staz.	176 70	182 90	187 05
Castellammare di Stabia scalo	181 35	187 50	191 70
Castellina in Chianti	114 45	114 45	114 45
Castel San Giorgio	175 70	183 05	187 20
Castel San Giovanni	61 90	75 55	83 55
Castiglione Fiorentino	114 45	114 45	114 45
Catanzaro Marina	227 60	235 55	241 05
Catanzaro Sala	227 65	235 55	239 65
Cecchina	135 55	142 30	147 05
Cecina	114 45	114 45	114 45
Cengio	94 25	95 15	102 85
Ceprano	150 50	156 85	161 35
Cerignola stazione	156 —	164 75	171 55
Cervaro	151 55	160 30	167 20
Cesena	114 45	114 45	114 45
Ceva	99 30	100 15	107 90
Chianche	166 50	175 05	181 70
Chiari	56 —	71 10	82 95
Chiatona	192 20	200 20	206 45
Chiavenna	56 60	—	100 15
Chieti	120 45	129 75	137 —
Chiusaforte	114 45	114 45	114 45
Chiusi	114 45	114 45	117 35
Chivasso	74 35	69 05	70 20
Cirò	213 20	221 15	227 45
Cisano Bergamasco	36 60	—	81 20
Civitavecchia	115 55	122 25	127 —
Codola	176 20	182 55	186 75
Codroipo	114 45	114 45	114 45
Como San Giovanni	7 75	—	79 70
Conegliano	114 45	114 45	114 45
Conselice	114 45	114 45	114 45
Corigliano Calabro	202 85	210 85	217 10
Cormons transito (confine)	114 45	114 45	114 45
Cortona	114 45	114 45	115 90
Cosenza	211 45	219 45	225 70

Dalle seguenti stazioni italiane ai controindicati transiti e non viceversa	Transiti		
	Chiasso	Pino	Iselle
	Prezzi in lire per vagone completo di 10 tonnellate (1)		
Costigliole d'Asti	81 50	82 10	89 80
Cotrone	218 20	226 20	232 45
Desenzano	66 65	83 25	98 10
Diamante	206 30	214 15	218 20
Domegliara	83 55	103 15	114 45
Empoli	114 45	114 45	114 45
Fabriano	114 45	114 45	117 55
Faenza	114 45	114 45	114 45
Falconara Marittima	114 45	114 45	114 45
Falerna	219 90	227 75	231 80
Fano	114 45	114 45	114 45
Fasano	180 05	188 30	194 55
Felizzano	71 10	72 —	79 70
Ferrandina-Pomarico-Miglionico	182 05	190 20	196 45
Ficulle	114 45	115 70	120 45
Figline	114 45	114 45	114 45
Finalmarina	101 35	105 80	114 45
Firenze P. al Prato	114 45	114 45	114 45
Foggia	149 95	158 75	165 65
Foligno	114 45	120 80	128 10
Follonica	114 45	114 45	114 45
Fontanarosa	154 10	162 90	169 70
Forlì	114 45	114 45	114 45
Francavilla Fontana	195 05	203 —	209 30
Frascati	134 65	141 40	146 10
Frassineto	114 45	114 45	114 45
Frasso Telesino Dugenta	171 85	178 05	182 40
Frattamaggiore Grumo	172 05	178 20	182 55
Galatina	199 40	207 40	213 65
Gallarate	49 65	36 15	53 50
Gallipoli	203 65	211 65	217 90
Gamalero	70 80	71 70	79 40
Gemona Ospedaletto	114 45	114 45	114 45
Genova P. Caricamento locale	83 85	90 70	98 40
Genova P. Caricamento calate	85 05	91 85	99 60
Genova Principe	83 25	90 10	97 80
Gerace	240 55	248 55	254 05
Ghemme	60 75	51 —	51 85
Giardini Taormina	250 75	258 55	262 65
Giarre-Riposto	253 40	261 25	265 80

Dalle seguenti stazioni italiane ai controindicati transiti e non viceversa	Transiti Chiasso	Pino	Iselle
	Prezzi in lire per vagone completo di 10 tonnellate (1)		
Ginosa	189 55	197 55	203 80
Gioia del Colle	180 05	188 30	194 55
Gioia Tauro	236 05	243 85	247 95
Giovinazzo	168 05	176 55	183 20
Giulianova	114 45	120 25	127 55
Gonzaga Reggiolo	90 40	105 50	114 45
Gozzano	64 —	45 30	40 95
Gragnano	177 55	183 70	187 85
Grassano-Garaguso	178 20	186 60	192 85
Grosseto	114 45	114 45	114 45
Grottaglie	192 85	200 85	207 10
Grottamare	114 45	115 —	122 25
Grumo Appula	174 70	183 20	189 55
Imola	114 45	114 45	114 45
Incisa Belbo	74 65	75 55	83 25
Isola d'Asti	78 50	77 35	85 05
Laterina	114 45	114 45	114 45
Latiano	192 85	200 85	207 10
Laveno Mombello	—	20 60	54 80
Lavezzola	114 45	114 45	114 45
Lecce	195 20	203 20	209 45
Lecco	29 35	—	80 60
Livorno Marittima	114 45	114 45	114 45
Lodi	46 20	63 40	75 25
Lonato	65 50	84 75	96 60
Loreto	114 45	114 45	114 45
Lucca	114 45	114 45	114 45
Lucera	153 45	162 20	169 05
Lugo	114 45	114 45	114 45
Luino	—	12 90	58 95
Macerata	114 45	114 45	120 65
Maddaloni Inferiore	169 55	175 70	180 05
Maddaloni Superiore	169 85	176 05	180 40
Maglie	199 75	207 70	213 95
Magnano Artegna	114 45	114 45	114 45
Manfredonia	156 20	164 95	171 70
Mantova	82 40	97 50	109 35
Maratea	200 05	207 85	211 95
Marcellinara	225 70	233 55	237 60
Marcianise	169 55	175 70	180 05
Marzabotto	110 55	114 45	114 45
Massa Lombarda	114 45	114 45	114 45
Matrice-Montagano	147 95	156 85	163 75
Melfi	161 50	170 20	176 90
Mercato San Severino	174 85	183 40	188 15
Merone-Ponte Nuovo	19 05	—	83 25
Mesagne	191 60	199 60	205 85
Messina stazione	243 25	251 05	255 15
Mestre	110 25	114 45	114 45
Metaponto	188 15	196 15	202 40
Milano P. G.	31 80	53 60	65 50
Milano P. T.	35 25	56 —	67 85
Minervino Murge	169 20	177 70	184 40
Modena	91 55	106 70	114 45
Modugno	172 85	181 40	187 85
Molare	80 60	81 50	89 20
Molfetta	166 85	175 35	182 05
Mombaruzzo	77 95	78 80	86 55
Moncalvo	69 35	67 85	75 55
Mondovì	104 90	103 75	107 30
Monopoli	177 90	186 30	192 55
Montalto di Castro	114 45	115 90	120 65
Montecarlo San Salvatore	114 45	114 45	114 45
Montefalcione	171 55	180 05	186 60
Montegrosso	79 40	78 50	86 25
Montejasi Montemesola	191 90	199 90	206 15
Montepulciano	114 45	114 45	114 45
Montevarchi	114 45	114 45	114 45
Montoro	174 05	132 55	188 80
Napoli centrale	174 05	180 20	184 55
Napoli scalo maritt. (Calate orientali e calate occidentali)	179 45	185 60	189 95
Nardò	201 —	208 95	215 25
Narzole	95 45	94 25	97 80
Navacchio	114 45	114 45	114 45
Neive	83 25	82 10	89 80
Nicastro	223 35	231 20	235 25
Nicotera	233 20	241 05	245 10
Nizza Monferrato	75 55	76 45	84 15
Nocera Tirinese	219 —	226 80	230 85
Nola	172 55	178 70	183 05

Dalle seguenti stazioni italiane ai controindicati transiti e non viceversa	Transiti — Chiasso	Transiti — Pino	Transiti — Iselle
	Prezzo in lire per vagone completo di 10 tonnellate (1)		
Notaresco	114 45	122 25	129 55
Novara	53 30	45 30	55 40
Novi Ligure	67 25	74 10	81 80
Oleggio	58 35	37 90	51 —
Orbetello	114 45	114 45	114 45
Orciano	114 45	114 45	114 45
Ordona	153 10	161 85	168 70
Oria	194 10	202 10	208 35
Ortanova	153 45	162 20	169 05
Orte	120 65	127 55	132 30
Ortona	121 70	131 —	138 30
Orvieto	114 45	119 90	124 65
Osimo Castelfidardo	114 45	114 45	114 45
Ostuni	183 40	191 45	197 70
Ottaiano	173 55	179 70	184 05
Ovada	81 20	82 10	89 80
Oviglio	70 50	71 40	79 10
Ozzano Monferrato	65 75	64 30	72 —
Padova	101 95	114 45	114 45
Palazzo San Gervasio - Montemilone	166 65	175 20	181 90
Palma San Gennaro	173 70	179 90	184 20
Panicale	114 45	114 45	119 55
Pegli	84 45	91 30	99 —
Peri stazione	88 90	108 50	114 45
Peri transito (confine)	89 80	109 35	114 45
Perugia	114 45	117 55	124 80
Pesaro	114 45	114 45	114 45
Pescara	118 10	127 35	134 60
Peschiera	71 10	90 40	102 25
Pescia	114 45	114 45	114 45
Piacenza	58 95	74 10	85 95
Pisa P. Fiorentina	114 45	114 45	114 45
Pisa P. N.	114 45	114 45	114 45
Pisticci	184 20	192 20	198 50
Pistoia	114 45	114 45	114 45
Poggibonsi	114 45	114 45	114 45
Polesella	110 85	114 45	114 45
Polignano a Mare	176 55	185 05	191 30
Pontassieve	114 45	114 45	114 45
Pontebba transito (confine)	114 45	114 45	114 45
Pontecurone	59 25	74 10	82 10
Pontedera	114 45	114 45	114 45
Ponticino	114 45	114 45	114 45
Popoli	127 35	136 65	143 95
Porcari	114 45	114 45	114 45
Pordenone	114 45	114 45	114 45
Portacomaro	73 80	72 30	80 —
Porto Civitanova	114 45	114 45	115 55
Porto Recanati	114 45	114 45	114 45
Porto San Giorgio	114 45	114 45	118 45
Potenza Inferiore	170 35	178 90	185 50
Pozzolo Formigaro	66 05	75 55	83 25
Prata Pratola	168 35	176 90	183 55
Prato	114 45	114 45	114 45
Pratola Peligna	129 20	138 45	145 75
Rapolla-Lavello	162 55	171 20	177 90
Ravenna	114 45	114 45	114 45
Reggio Emilia	84 15	99 30	111 15
Reggio di Calabria centrale	244 —	251 85	255 90
Rezzato	61 05	80 30	92 15
Ricadi	231 05	238 85	242 90
Rimini	114 45	114 45	114 45
Rionero-Atella Ripacandida	163 05	171 70	178 40
Ripafratta	114 45	114 45	114 45
Rivarolo Ligure	81 50	88 30	96 —
Rivarolo Ligure docks	81 50	88 30	96 —
Roccasecca	152 20	158 60	163 05
Rocchetta Sant'Antonio	158 60	167 35	174 05
Rolo Novi	92 75	107 90	114 45
Roma Trastevere	128 80	135 55	140 30
Roma Termini	130 30	137 —	141 75
Romagnano Sesia	62 20	48 80	49 65
Rosignano Castellina	114 45	114 45	114 45
Rossano	204 75	212 70	219 —
Rubiera	87 70	102 85	114 45
Sacile	114 45	114 45	114 45
Salandra Grottole	179 90	188 15	194 40
Salerno	177 90	186 30	190 35
Saluzzo	100 75	95 15	96 30
San Benedetto del Tronto	114 45	115 90	123 20

Dalle seguenti stazioni italiane ai controindicati transiti e non viceversa	Transiti		
	Chiasso	Pino	Iselle
	Prezzi in lire per vagone completo di 10 tonnellate (1)		
Sambiase	222 75	230 55	234 65
Sampierdarena (stazione)	82 40	89 20	96 90
Sampierdarena (1ª e 2ª ferm.)	84 15	91 —	98 70
Sarguinetto	91 85	107 —	114 45
Sanniccola	202 25	210 20	216 50
San Benigno Calate	85 05	91 85	99 60
San Damiano d'Asti	78 25	77 05	84 75
San Donnino	114 45	114 45	114 45
Sant'Eufemia	221 80	229 60	233 70
San Giorgio Casale	64 90	63 40	71 10
San Giovanni d'Asso	114 45	114 45	114 45
San Giovanni Valdarno	114 45	114 45	114 45
San Giuliano (Piemonte)	64 30	71 70	79 40
Santa Limbania calate e darsena	85 05	91 85	99 60
San Marzanotto	77 35	76 15	83 85
San Pietro Berbenno	57 75	—	101 35
San Pietro Vernotico	191 90	199 90	20 15
San Remo	114 45	114 45	114 45
San Severo	144 65	153 75	160 65
Santo Stefano Belbo	79 70	80 60	88 30
San Vito d'Otranto	187 35	195 35	201 60
Santa Vittoria	88 90	87 70	95 45
Sarno	175 05	181 20	185 50
Sasso	108 20	114 45	114 45
Savigliano	96 90	92 75	93 95
Savignano di Romagna	114 45	114 45	114 45
Savona Letimbro	94 25	98 70	106 40
Savona Marittima	97 35	101 80	109 50
Senigallia	114 45	114 45	114 45
Seregno	20 60	—	72 30
Serino	171 20	179 70	186 30
Serra Ajello	218 05	225 85	229 95
Serralunga Cereseto	67 25	65 75	73 50
Serravalle Scrivia	69 65	76 15	83 85
Sesto Fiorentino	114 45	114 45	114 45
Sestri Levante	96 90	103 75	111 45
Siena	114 45	114 45	114 45
Signa	114 45	114 45	114 45
Sinalunga	114 45	114 45	114 45
Siracusa	273 55	283 05	288 —

Dalle seguenti stazioni italiane ai controindicati transiti e non viceversa	Transiti		
	Chiasso	Pino	Iselle
	Prezzi in lire per vagone completo di 10 tonnellate (1)		
Soleto	198 80	206 80	213 05
Solignano	86 85	101 95	114 45
Solofra	171 70	180 20	186 75
Sondrio	60 75	—	104 30
Spinazzola	168 20	176 70	183 40
Spoleto	116 05	125 35	132 65
Squinzano	193 —	201 —	207 25
Stazione per la Carnia	114 45	114 45	114 45
Stradella	58 35	72 30	80 30
Strevi	74 95	75 85	83 55
Sulmona	130 10	139 40	146 65
Suzzara	88 —	103 15	114 45
Taranto	189 90	197 85	204 10
Tarcento	114 45	114 45	114 45
Termoli	134 10	143 40	150 65
Terni	121 35	130 65	137 75
Terontola	114 45	114 45	117 —
Tivoli	137 55	114 30	149 05
Torino P. N.	82 95	77 35	78 50
Torino P. S.	81 20	75 85	77 05
Torino Dora	80 60	75 25	76 45
Torre Annunziata centrale	175 70	181 90	186 10
Torre Annunziata porto	178 20	184 35	188 60
Torre dei Passeri	124 65	133 90	141 20
Torre del Greco	176 05	182 20	186 45
Torrenieri Montalcino	114 45	114 45	114 45
Torrita	114 45	114 45	114 45
Tortona	61 90	74 10	81 80
Trani	163 90	172 55	179 20
Trepuzzi	193 65	201 60	207 85
Treviglio	45 75	63 10	74 95
Tricesimo	114 45	114 45	114 45
Trinitapoli	158 95	167 70	174 35
Tropea	229 95	237 75	241 85
Tufo	167 70	176 20	182 90
Udine	114 45	114 45	114 45
Valenza	62 50	63 40	71 10
Varese	56 30	44 45	58 95
Vasto	129 35	138 65	145 95
Velletri	137 90	144 65	149 40

Dalle seguenti stazioni italiane ai controindicati transiti e non viceversa	Transiti — Chiasso	Transiti — Pino	Transiti — Iselle
	Prezzi in lire per vagone completo di 10 tonnellate (1)		
Venezia Marittima	118 55	118 55	118 55
Venezia Santa Lucia	114 45	114 45	114 45
Venosa	164 45	173 05	179 70
Ventimiglia stazione	114 45	114 45	114 45
Venzone	114 45	114 45	114 45
Verbicaro Orsomastro	204 75	212 55	216 65
Verona P. V.	78 50	98 10	109 95
Viareggio	114 45	114 45	114 45
Vicenza	93 05	114 45	114 45
Villafranca d'Asti	80 60	79 40	87 10
Villafranca di Verona	82 10	101 65	114 45
Villa San Giovanni	241 85	249 65	253 70
Visone	77 65	78 50	86 25
Viterbo Porta Fiorentina	125 35	132 45	137 20
Voghera	56 85	71 70	79 70
Volterra	114 45	114 45	114 45
Voltri	85 65	92 45	100 15
Zollino	198 15	206 15	212 40

PRONTUARIO CHILOMETRICO

da applicarsi ai trasporti in provenienza da stazioni italiane non nominate nel precedente elenco.

Chilometri (*)	Prezzi in lire per vagone da 10 tonnellate (1)	Chilometri (*)	Prezzi in lire per vagone da 10 tonnellate (1)
10	7 99	150	66 20
20	13 13	160	69 16
30	18 28	170	72 13
40	23 42	180	75 09
50	28 57	190	78 06
60	33 29	200	81 03
70	37 65	210	83 99
80	42 01	220	86 96
90	46 38	230	89 92
100	50 74	240	92 89
110	54 34	250	95 85
120	57 30	260	98 82
130	60 27	270	101 78
140	63 23	280	104 75

Chilometri (*)	Prezzi in lire per vagone da 10 tonnellate (1)	Chilometri (*)	Prezzi in lire per vagone da 10 tonnellate (1)
290	107 72	940	173 94
300	110 68	950	175 61
		960	177 27
da 310 a 600	114 42	970	178 94
		980	180 61
		990	182 28
		1000	183 94
		1010	185 56
		1020	187 12
		1030	188 68
610	115 42	1040	190 25
620	117 24	1050	191 81
630	119 06	1060	193 38
640	120 88	1070	194 94
650	122 70	1080	196 51
660	124 52	1090	198 07
670	126 34	1100	199 64
680	128 16	1110	201 20
690	129 98	1120	202 77
700	131 80	1130	204 33
710	133 63	1140	205 90
720	135 45	1150	207 46
730	137 27	1160	209 03
740	139 09	1170	210 59
750	140 91	1180	212 16
760	142 73	1190	213 72
770	144 55	1200	215 28
780	146 37	1210	216 85
790	148 19	1220	218 41
800	150 01	1230	219 98
810	151 78	1240	221 54
820	153 49	1250	223 11
830	155 21	1260	224 67
840	156 93	1270	226 24
850	158 65	1280	227 80
860	160 37	1290	229 37
870	162 09	1300	230 93
880	163 81	1310	232 50
890	165 52	1320	234 06
900	167 24	1330	235 63
910	168 94	1340	237 19
920	170 60	1350	238 76
930	172 27	1360	240 32

Chilometri (*)	Prezzi in lire per vagone da 10 tonnellate (1)	Chilometri (*)	Prezzi in lire per vagone da 10 tonnellate (1)
1370	241 88	1640	288 64
1380	243 45	1650	290 54
1390	245 01	1660	292 44
1400	246 58	1670	294 34
1410	248 14	1680	296 24
1420	249 71	1690	298 13
1430	251 27	1700	300 03
1440	252 84	1710	301 93
1450	254 40	1720	303 83
1460	255 97	1730	305 73
1470	257 53	1740	307 62
1480	259 10	1750	309 52
1490	260 66	1760	311 42
1500	262 23	1770	313 32
1510	263 97	1780	315 22
1520	265 87	1790	317 11
1530	267 77	1800	319 01
1540	269 66	1810	320 91
1550	271 56	1820	322 81
1560	273 46	1830	324 71
1570	275 36	1840	326 60
1580	277 26	1850	328 50
1590	279 15	1860	330 40
1600	281 05	1870	332 30
1610	282 95	1880	334 20
1620	284 85	1890	336 09
1630	286 75	1900	337 99

(*) Le distanze chilometriche pel percorso italiano fino ai diversi transiti si desumono dall'elenco delle stazioni italiane a pag. 179-202. Quando la distanza reale non figurasse nel prontuario di cui sopra, si desumerà come distanza tassabile quella immediatamente superiore.

(1) Non compresa la tassa di carico, essendo questa operazione obbligatoria per la parte.

Il presidente del Consiglio dei ministri
GIOLITTI.

Il ministro dei lavori pubblici
GIANTURCO.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità di dare all'ordinamento della radiotelegrafia dello Stato un assetto definitivo, stabile e corrispondente alle esigenze dei vari scopi che esso è chiamato a soddisfare;

Riconosciuta la convenienza della costituzione di una Commissione permanente, incaricata di studiare i quesiti riguardanti l'assetto del servizio della radiotelegrafia nello Stato, interessanti i Dicasteri della marina, della guerra e delle poste e telegrafi, onde l'ordinamento del servizio medesimo nel Regno possa essere fondato e mantenuto su basi solide e con criteri omogenei, sia rispetto agli interessi dello Stato, che rispetto alle convenzioni internazionali stipulate, o da stipularsi, con i vari Stati;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per la marina, per la guerra e per le poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione permanente per l'ordinamento del servizio radiotelegrafico dello Stato con l'incarico di procedere allo studio delle questioni inerenti agli impianti ed all'esercizio della radiotelegrafia, sia per lo Stato ché per i rapporti internazionali con altre nazioni, ed a cui dovranno rivolgersi le Amministrazioni governative interessate.

La sede di tale Commissione è in Roma, presso il Ministero della marina; e nello stesso Ministero ha sede l'archivio del presidente.

Art. 2.

La Commissione suindicata è composta come segue:

Un membro, presidente, estraneo alle amministrazioni governative, inamovibile e scelto fra i cittadini dello Stato, di notoria competenza scientifica ed elevata posizione politica.

Membri per la marina: il capo divisione armi subacquee, materiale elettrico e servizio radiotelegrafico del Ministero della marina.

Un ufficiale di vascello addetto all'ufficiale di stato maggiore del Ministero suddetto.

Membri per la guerra: un ufficiale superiore addetto al comando del corpo di stato maggiore del Regio esercito.

Uno degli ufficiali superiori del genio, alla cui dipendenza si trova il reparto di truppa incaricato del servizio radiotelegrafico nel R. esercito.

Membri per le poste e telegrafi: il capo della divisione del servizio radiotelegrafico nel Ministero delle poste e dei telegrafi.

Direttore dell'Istituto elettrico centrale del Ministero suddetto.

Tre segretari, senza voto, scelti fra i dipendenti dei Ministeri della marina, della guerra e delle poste e dei telegrafi.

Art. 3.

Il presidente è nominato con R. decreto, su proposta dei tre ministri interessati.

I membri effettivi ed i segretari sono nominati con R. decreto, su proposta del ministro da cui dipendono.

Con decreti ministeriali possono, temporaneamente, essere aggregati alla Commissione membri consulenti eventuali, senza voto, prescelti tra noti competenti scientifici ed amministratori dello Stato.

Art. 4.

La Commissione ha carattere permanente. Le sue riunioni hanno luogo in seguito ad invito del presidente previa proposta a questi rivolta dalle Amministrazioni interessate.

I prefati Nostri ministri sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato ad Augusta, a bordo della R. nave « Regina Elena », addì 11 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C MIRABELLO.
E. VIGANÒ.
C. SCHANZER.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 8 corrente, in San Cosmo Albanese e in San Giorgio Albanese, provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telefonico comunale con orario limitato di giorno.

Roma, 12 novembre 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,074,998 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10 ora convertita in quella 3.75, 3.50 0[0), numero 259,937 di L. 7.50-7 a favore di Chiara Pietro fu *Giuseppe*, domiciliato in Chiusa Sclafani (Palermo) vincolata fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiara Pietro fu *Gaspare* domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,077,654 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 500 al nome di Bicchi prof *Cesare* fu Bartolomeo domiciliato in Lucca (libero), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bicchi prof. *Cesare* fu Bartolomeo, domiciliato in Lucca, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0 cioè: n. 5477 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 2665 consolidato 5 0[0) per L. 86.25 al nome di Befani Annunziata *fu Domenico*, moglie di Cesare, fu Cesare Causa, domiciliata in Firenze, con vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Befani Annunziata *fu Francesco*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 869,921 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 20, n. 889,666 di L. 5 e n. 913,124 di L. 420 al nome di Crocco-Egineta *Teresa* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Domine Marianna fu Michelangelo, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a Crocco-Egineta *Maria-Teresa* Giuseppa Francesca di Paola, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 339,766 e n. 470,741 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,209,480 e n. 1,354,006 del consolidato 5 0[0) per L. 75 e L. 37.50 rispettivamente, al nome di Ambrois *Delfina* fu Pietro-Antonio (o Antonio) vedova di Gallicet Teodoro, domiciliata in Bardonecchia (Torino) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Ambrois *Maria-Delfina* ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 388,394 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,278,470 del consolidato 5 0[0), per L. 776 25 al nome di Franchino *Ernesta* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre, Fassin Teresa fu Francesco, vedova Franchino, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franchino *Maddalena-Ernesta* fu Giuseppe, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 531,080 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, e n. 25,558 di L. 100, ora convertite in quelle 3 75 - 3.50 0[0, n. 91,608 di L. 75-70 e n. 10,251 di L. 75-70 a favore di Mantaut *Francesco* fu Luigi, domiciliato in Torino, minore, sotto la tutela della propria madre Roncali Angiolina vedova Mantaut, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mantaut *Luigi-Francesco* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1907

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Sabbatini Giulia fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 350 statale rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Modena in data 5 aprile 1907, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 15, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Sabbatini Giulia fu Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 13 novembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Bonacasa Pietro di Andrea ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 52 statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Trapani, in data 19 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 2335, consolidato 5 0[0, con decorrenza del 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Bonacasa Pietro di Andrea i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 13 novembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 14 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 novembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 62 49	101 23 50	101 23 50
3 1/2 % *netto*.	101 65 55	100 36 21	100 36 21
3 % *lordo*....	69 00 —	68 77 —	68.77 —

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa commenta i brindisi scambiatisi l'altra sera al castello di Windsor fra i Sovrani d'Inghilterra e di Germania. Tutti i giornali vi annettono grande importanza politica e vi vedono la prova che i rapporti

dei due Sovrani e dei due popoli sono di nuovo molto cordiali, il che è di grande importanza per la pace del mondo.

Il Ministero inglese manifesta in tutti i modi la sua soddisfazione per il ricevimento fatto dalla popolazione agli imperiali di Germania, e ciò dimostra come le relazioni fra i due paesi abbiano perduto quella tensione che tanto finora ha preoccupato i circoli politici. E tale soddisfazione fa pubblicamente conoscere con una nota del Foreign Office. Nè ciò basta, chè iersera il primo ministro, sir Campbell Bannermann, prendendo occasione dell'accoglienza fatta dalla cittadinanza di Londra all'Imperatore Guglielmo e dai brindisi scambiati ieri mattina fra l'Imperatore ed il lord Mayor, pronunciò un discorso nel quale ha detto che ieri la città di Londra ha espresso verso la Germania e la nazione tedesca, i veri sentimenti degli inglesi.

* *

Il compromesso austro-ungarico naviga in acque migliori; il Ministero ungherese lo ha fatto accettare dalla grande maggioranza del partito dell'indipendenza e nel Parlamento austriaco l'avvento al potere dei cristiani sociali ha molto diminuito le opposizioni. In proposito l'*Agenzia austriaca* dice: « L'unione parlamentare cristiano-sociale tenne una seduta durata oltre due ore. Presiedeva il dott. Lueger. Al principio della seduta i nuovi ministri, dott. Ebenhoch e dott. Gessmann, furono salutati e felicitati fra applausi generali. L'entrata dei due ministri nel Gabinetto fu approvàta all'unanimità a votazione nominale e quindi fu deciso di sostenere i disegni di legge sul compromesso a patto che il Governo possa dare spiegazioni del tutto soddisfacenti sulle questioni di diritto di Stato ».

* *

I deputati della nuova Duma, la cui apertura è prossima, già convengono a Pietroburgo ed i differenti partiti tengono riunioni. Il club monarchico tenne un'assemblea generale, nella quale fu discussa la direttiva che dovrà seguire la maggioranza della Duma. Fu deciso in massima che i monarchici, i membri di Destra e gli ottobristi formino una coalizione. A presidente della Duma dovrà essere eletto un monarchico. A tale posto è designato per primo il conte Bobrinski. I cadetti devono essere esclusi dalla presidenza e si dovrà evitare qualsiasi compromesso con loro. Si dovrà impedire inoltre qualsiasi autonomia dei singoli popoli e propugnare il diritto della scuola nazionale.

* *

Sugli affari del Portogallo il *Temps* pubblica l'intervista concessa al suo corrispondente di Cascars dal Re di Portogallo.

Il Re gli ha dichiarato che la situazione era ormai divenuta impossibile e che occorreva un rimedio per porvi fine. Re Don Carlos e Franco si trovano perfettamente d'accordo.

La dittatura durerà finchè gli interessi del paese lo richiederanno. Le elezioni legislative si faranno soltanto quando il Re e Franco lo riterranno opportuno. Entrambi fanno assegnamento sopra una maggioranza e così si potrà ristabilire il pareggio nel bilancio e colmare il *deficit*. L'esercito è e rimarra fedele.

Il Re ha soggiunto che nell'interesse della pace, occorre la calma; quando le funzioni di Stato saranno ritornate allo stato normale, cesserà la dittatura, perchè il Re non dimenticherà mai i suoi doveri verso la Costituzione e verso il paese.

* *

I poteri del presidente Roosevelt sono prossimi a scadere e non ancora si è sicuri che egli ripresenti la candidatura a presidente degli Stati Uniti d'America. Alcuni giornali assicurano che egli desidera ritirarsi a vita privata; altri invece dicono il contrario e mettono per base delle loro affermazioni la nuova attitudine assunta da lui verso i *trusts*.

Dispacci da New York ai giornali tedeschi dicono:

« Benchè solo poche delle elezioni del governatore fattesi ora abbiano importanza politica, pure il risultato complessivo sembra dimostrare uno spostamento verso il partito democratico. Roosevelt comunicò ai suoi amici che in avvenire sarà più moderato e che ritocca il messaggio che presenterà al Congresso, mitigando gli attacchi contro il capitale ».

Altro dispaccio ai giornali inglesi, confermando la suddetta informazione, aggiunge:

« Facendo dichiarare ufficiosamente che rinuncia fino a nuovo ordine ai provvedimenti legislativi progettati contro i *trusts* ed entrando in relazione con i loro capi, Roosevelt sembra riconoscere implicitamente che la sua azione contro i sindacati d'incettatori ha influito oltremodo sulla rarefazione del numerario e sulla catastrofe finanziaria che n'è seguita.

« Così, nonostante l'eccellenza delle sue intenzioni, il presidente è per il momento a Nuova York l'oggetto di tutti gli attacchi: la popolarità si è convertita in violenta impopolarità: e tranne il caso di un mutamento prossimo e inaspettato della situazione, non si parla e non si parlerà più di insistere presso Roosevelt perchè accetti di nuovo la candidatura alla presidenza ».

Per ultimo il *New York Globe* assicura che il presidente avrebbe convocato i capi del partito repubblicano degli Stati Uniti e che essi dovrebbero riunirsi con lui a Washington il giorno 16. Secondo lo stesso giornale, ciò indicherebbe l'inizio da parte di Roosevelt della lotta presidenziale.

* *

Le notizie dal Marocco fanno temere nuovi aggruppamenti di indigeni per attaccare i francesi. Un telegramma da Casablanca in data di ieri dice:

« L'aerostato militare che, a causa del cattivo tempo e per la mancanza di idrogeno, non faceva ascensioni da 20 giorni, ha fatto una nuova ascensione ed ha scoperto nei dintorni di Taddert un grosso aggruppamento di marocchini.

Il distaccamento spagnuolo di Casablanca, partito per Ceuta, è stato sostituito da un nuovo distaccamento di fanteria ».

* *

Si ha da Teheran, 13:

« Lo Scià, accompagnato dai membri del Gabinetto con un certo numero di Principi e di nobili, si è recato nel pomeriggio di ieri al Parlamento.

Grandi precauzioni erano state prese. Le porte erano chiuse e sorvegliate e l'entrata era stata vietata agli stranieri e a tutti gli altri visitatori.

Le salve d'artiglieria sparate alle ore 3 sulla grande piazza hanno salutato l'arrivo dello Scià nella sala delle sedute.

Lo Scià ha preso posto sul trono e, rivolgendosi all'assemblea, ha detto di esser venuto personalmente a ringraziare i membri del Parlamento per il grande la-

voro e tutti gli sforzi fatti da loro per il bene dello Stato e del paese.

In risposta, un capo del partito clericale ha ringraziato S. M. in nome della Camera, per avere onorato l'assemblea della sua presenza, e ha dichiarato che ciò non mancherà di fortificare la fiducia del popolo nel Sovrano e nel Governo.

Quindi lo Scià ha prestato solennemente il giuramento previsto dal paragrafo 39 della costituzione firmata l'8 ottobre.

Lo Scià ha fatto ritorno al palazzo alle 3.30 ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, per la nascita di S. A. R. la principessa Giovanna, ha posto a disposizione del R. commissario presso il comune di Roma la somma di L. 100,000 da distribuirsi fra tutti gli ambulatorî e dispensari che hanno cura di bambini.

Altre centomila lire furono dal Sovrano elargite in aumento dei fondi disponibili all'Istituto di beneficenza « Vittorio Emanuele III », con sede in Roma, a favore degli ufficiali pensionati di terra e di mare e delle loro famiglie.

***

Al telegramma ieri inviatogli a nome della cittadinanza romana dal comm. Salvarezza, S. M. il Re ha risposto col seguente:

« Comm. Salvarezza R. Commissario straordinario pel Municipio di Roma.

« Mi giungono ben care le fervide congratulazioni di cui ella era interprete per la felice nascita di Mia figlia Anche in nome della Regina esprimo ringraziamenti vivi e cordiali alla cittadinanza romana.

« VITTORIO EMANUELE ».

***

Dispacci dalle provincie recano che dovunque fu viva l'esultanza delle popolazioni per il lieto evento alla Reggia.

Gli edifici pubblici e molti privati vennero, nelle grandi città come nei più modesti paesi, imbandierati e alla sera illuminati.

I telegrammi di felicitazione e di omaggio continuano a giungere numerosi a S. M. il Re.

Da Roma, oltre il R. commissario, inviarono telegrammi augurali le rappresentanze della provincia, della Camera di commercio, le direzioni di numerosi Istituti, ecc.

Le manifestazioni di gioia della cittadinanza romana continuarono per tutta la serata di ieri. I palazzi capitolini, gli edifici pubblici e le scuole comunali furono illuminati.

Nelle piazze Colonna, Cavour, Esedra di Termini e Circo Agonale, parimente illuminate, suonarono i concerti, e l'inno Reale venne fra acclamazioni ripetutamente eseguito.

Oggi ancora continua lo sventolare delle bandiere e l'affluire di autorità, di personalità cospicue al Quirinale per apporre la firma nei registri posti in portineria.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica: « Circa le notizie allarmanti sul Benadir pubblicate da qualche giornale si può affermare nel modo più assoluto che le relazioni generali sulla situazione inviate dal governatore della colonia nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre recano che la tranquillità è quasi perfetta, che le relazioni con le genti dell'interno sono agevoli e i mercati della costa frequentatissimi, e che alcuni dei soliti incidenti avvenuti fuori delle stazioni sono stati risoluti con la restituzione delle cose razziate e con l'offerta di consegnare i colpevoli.

« Della buona situazione al Benadir sono una prova il viaggio del governatore lungo l'Uebi-Scebeli senza incidenti, la occupazione di Gilib, a nord di Merca, sulla costa, avvenuta il 18 settembre, e il ritorno del governatore in Italia in licenza ».

Esposizione generale delle scuole industriali e commerciali. — Domani, alle 10.30, sarà inaugurata in Roma, nel palazzo delle Belle arti l'Esposizione generale dello insegnamento industriale e commerciale in Italia. S. M. il Re onorerà di Sua augusta presenza la cerimonia.

Sono oltre 300 le scuole che partecipano alla Mostra, saggiamente organizzata per iniziativa del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio.

Tutte le categorie di scuole professionali e commerciali esistenti in Italia sono rappresentate nella Mostra, che è divisa in sette sezioni:

scuole industriali e d'arti e mestieri, medie e inferiori;

scuole d'arte applicata all'industria e di disegno industriale superiori, medie e inferiori:

scuole di commercio superiori, medie e inferiori;

scuole professionali femminili;

scuole professionali italiane all'estero;

r formatorî governativi.

Una sezione è dedicata al materiale didattico per le scuole professionali, esposto da ditte private nazionali ed estere.

Tutto ciò che costituisce materia di studio professionale e di applicazione industriale nelle nostre scuole è in questa Mostra rappresentato dai semplici saggi grafici, ai lavori di plastica, di intaglio, di ceramica, alle varie industrie artistiche delle scuole d'arte applicata; dai più semplici lavori in metallo, alle macchine e alle più diverse e complesse applicazioni tecnologiche della scienza e dell'arte delle scuole industriali dai più semplici e pratici lavori femminili, ai vestiari moderni, ricami, arazzi, fiori artificiali, delle scuole femminili.

L'Esposizione resterà aperta al pubblico a cominciare da sabato, tutti i giorni dalle 10 alle 16. Il biglietto d'ingresso costerà L. 0.50.

Alla legazione del Brasile — Per la ricorrenza del XVIII anniversario della proclamazione della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile, l'incaricato d'affari riceverà il 15 corrente dalle ore 15 alle 17 alla cancelleria della legazione i suoi connazionali.

Ad Emanuele Gianturco. — Il comune di Avigliano, ad iniziativa del signor Angelo Lacapra, ha deliberato i aprire una sottoscrizione nazionale affinchè Emanuele Gianturco abbia nella sua patria e in special modo nelle vicinanze della casa ove nacque un monumento in marmo.

Esso verrà posto nella piazza che porta il nome del grande cittadino.

Necrologio. — Ieri, a Salerno, moriva il comm. avv. Giuseppe Lanzara, senatore del Regno.

Nato nel 1837 a Castel di Giorgio, in provincia di Salerno, il Lanzara si addottorò in giurisprudenza all'Università di Napoli e si segnalò per ingegno e studio nella avvocatura della sua città natale.

Nel 1876 il Collegio di Nocera Inferiore lo mandò come suo rappresentante alla Camera, e collo scrutinio di lista rappresentò il Collegio di Salerno.

Sedette senza interruzione alla Camera fino al 1895, sui banchi della sinistra.

Fece parte del primo gabinetto Giolitti, 1892-93, come sottosegretario di Stato alle finanze, e nel 1898 fu nominato senatore del Regno.

Ricordo pietoso. — Ieri, a Boano, in provincia di Udine,

fu scoperto un ricordo marmoreo sul luogo ove avvenne, nel 1903 il disastro ferroviario.

Dopo una funzione religiosa nella chiesa di Beano, parata a lutto, e un discorso commemorativo di mons. Dell'Oste, si formò un corteo che si recò sul luogo del disastro, dove fu scoperto il monumento. Eerano presenti le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Parlarono il colonnello della riserva Berghing, i rappresentanti del paese De Giudici e Mizzan, il sacerdote cav. Turco, il quale all'epoca del disastro era cappellano a Beano e si distinse nel soccorrere i feriti, e il maggiore del quattordicesimo fanteria, Meomartini, a nome del reggimento colpito dal disastro.

Terremoto. — L'altra sera, a Buzzano, provincia di Reggio Calabria, alle ore 22, una forte scossa di terremoto spaventò vivamente la popolazione, che si riversò sulle vie in preda a grande panico.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle - *Statistica delle tasse di fabbricazione dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907.* - Roma, stabilimento G. Civelli.

Marina mercantile. — Il *Florida*, del Lloyd italiano, è giunto, l'altroieri, a New York. Il *Virginia*, della stessa Società, è partito il 12 corrente da Buenos Aires per Genova e scali intermedî. Il *Luisiana*, pure del Lloyd italiano, è partito da Napoli per New York. Il *Mendoza*, pure del Lloyd predetto, è giunto a Rio Janeiro, ieri.

ESTERO.

Esperimenti di telegrafia senza fili. — Un telegramma del *Matin* di Parigi, da Algeri reca che l'incrociatore *République* è giunto in rada di Algeri dopo aver fatto notevoli esperimenti di telegrafia senza fili.

Da Ajaccio, che si trova posto in un seno di montagna, l'incrociatore *République* ha scambiato radiotelegrammi col *Jules Ferry* ancorato a Tolone.

La *République* ha poi preso il mare, rimanendo continuamente in rapporto col *Jules Ferry*; e, malgrado la distanza crescente, il contatto è stato ottimamente mantenuto.

L'altro giorno la *République*, trovandosi a 750 chilometri dal *Ferry*, ha corrisposto senza difficoltà con questa nave.

Dal Golfo Juan la *République* ha comunicato pure con la torre Eiffel ad una distanza di 800 chilometri

Questo risultato è stato ottenuto col nuovo apparecchio costruito sopra i dati del capitano Ferrier e dei luogotenenti Tissot e Geance.

Esposizione automobilistica a Londra. — Ieri mattina il duca di Connaught, fratello di Re Edoardo, ha inaugurato l'Esposizione nazionale di automobili. Il duca di Connaught ha percorso le sale dell'Esposizione e si è fermato particolarmente dinanzi alla vettura ormai storica montata dal principe Borghese nella corsa Pechino-Parigi.

Commercio argentino. — Le esportazioni dell'Argentina durante i primi nove mesi dell'anno in corso sono state di piastre-oro 240,878,000, eccedente di 16,247,000 le esportazioni del periodo corrispondente 1906.

Durante questi nove mesi si esportarono 2,577,148 tonnellate di frumento, 158,962 di farine, 720,066 di lino, 979,876 di mais, 97,314 di carne bovina congelata, 49,363 di carne di montone congelata, 57,547 di pelli, 106,071 di lana, ecc.

Il valore delle importazioni è stato elevato a piastre-oro 202,835,218.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 13. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania hanno lasciato Windsor in treno speciale alle 11.20 del mattino e sono arrivati a Londra alla stazione di Paddington alle 11.48, ove sono stati ricevuti dalle autorità del distretto amministrativo di Paddington.

Il corteo imperiale si è diretto poi al Guildhall. Le vie sono pavesate e imbandierate. Un'enorme folla ha applaudito entusiasticamente l'Imperatore e l'Imperatrice.

LONDRA, 13. — All'ingresso nel distretto amministrativo di Holborne le autorità municipali locali presentano un indirizzo all'Imperatore Guglielmo.

Quindi il corteo si rimette in moto, giungendo, sempre fra gli applausi, al Guildhall, alle ore una pomeridiana.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania coi principi di Galles si recano nella grande sala della biblioteca, ove il lord Mayor legge l'indirizzo di benvenuto votato dalla corporazione della City.

Dopo che l'Imperatore ha ringraziato, il lord Mayor offre il braccio all'Imperatrice e l'Imperatore l'offre alla Lady Mayoresse, e si recano insieme a tutti gli invitati nella sala dei banchetti, splendidamente addobbata.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione delle interpellanze sul Marocco.

Chabert critica l'opera della diplomazia francese, che oscillò tra i consigli borghesi provenienti da Tangeri e quelli militari provenienti da Orano.

Domanda se la Francia da sola debba fare al Marocco la parte di gendarme europeo.

Laroche critica il sistema degli ostaggi impiegato a Casablanca; invita il Governo a ripudiare energicamente e solennemente questo procedimento indegno della Francia e che è una vergogna per la coscienza moderna (Applausi).

Il ministro degli esteri, Pichon, risponde che se la presenza degli ostaggi a Casablanca avesse avuto un carattere odioso il Governo non lo avrebbe tollerato. Gli ostaggi di Casablanca sono notabili che si trovano là per aiutarci a riannodare le relazioni commerciali con le tribù e non sono minacciati da alcuna violenza (Applausi).

La discussione è chiusa.

Si approva con voti 490 contro 55 la priorità a favore dell'ordine del giorno che esprime la fiducia nel Governo per assicurare il rispetto dei diritti della Francia al Marocco nonchè per la esecuzione degli impegni presi da essa e che approva le dichiarazioni del Governo.

L'ordine del giorno è poi approvato con 462 voti contri 54

Un altro ordine del giorno presentato dai socialisti domandava la internazionalizzazione dell'azione al Marocco e biasimava la spedizione marocchina e il bombardamento di Casablanca che la presenza degli europei rendeva necessario.

Si riprende la discussione del progetto di legge circa la devoluzione dei beni ecclesiastici.

Delahaye enumera tutti i punti del progetto di legge. Dice che i cattolici francesi seguiranno l'esempio dei cattolici irlandesi che spinti all'eccesso da leggi ingiuste costrinsero gli inglesi a dare loro soddisfazione.

L'oratore termina constatando che lo spirito di resistenza dei cattolici aumenta (Applausi a destra).

Jeanneney e Laborie difendono un emendamento che tende ad estendere il diritto di rivendicazione agli eredi collaterali.

Il ministro Briand combatte invece l'emendamento e chiede alla Camera di respingerlo.

Il seguito della discussione viene rinviato a mercoledì.

LONDRA, 13. — L'Imperatore Guglielmo, rispondendo al brindisi rivoltogli dal lord mayor durante il banchetto al Guildhall, ha espresso la sua riconoscenza pel ricevimento fatto all'Imperatrice ed a lui nella città di Londra, ed ha aggiunto: Preghiamo vostra signoria a voler trasmettere alla popolazione i nostri vivi ringraziamenti. Io non sono straniero tra voi. Ricevetti la cittadinanza londinese nel 1891; dichiarai allora che la mia sola ambizione era il mantenimento della pace.

Oso sperare che la storia mi renderà questa giustizia di riconoscere che da allora mi sono proposto sempre lo stesso scopo.

La pace nel mondo dipende principalmente dal mantenimento delle buone relazioni tra i nostri due paesi; farò tutti gli sforzi per rafforzarle. I voti della nazione tedesca coincidono coi miei. Si vedrà nel futuro quale brillante avvenire di prosperità commerciale si apre alle nazioni che hanno appreso ad aver fiducia negli altri.

Grandi applausi hanno salutato il discorso dell'Imperatore.

Il banchetto è finito alle ore 2 30 pomeridiane.

Riformatosi il corteo, i Sovrani si sono recati alla stazione di Paddington insieme col principe di Galles.

Il treno speciale è partito per Windsor alle 3 20.

PIETROBURGO, 14. — In una conferenza tenuta al Ministero del commercio è stato emesso parere sfavorevole verso i provvedimenti generali proposti per regolarizzare il mercato ed i prezzi dei grani.

Sono state istituite Commissioni per la compilazione di provvedimenti speciali.

MADRID, 13. — *Senato.* — Dopo le dichiarazioni del ministro della guerra per giustificare gli acquisti di cannoni di nuovo modello si approvano i crediti straordinari richiesti dal Governo per gli acquisti suddetti.

LONDRA, 14 — Telegrafano da Tangeri al *Times*: Corrono qui con persistenza voci, secondo le quali i partigiani del bandito Valiente, morto qualche tempo fa, hanno catturato lunedì nel paese degli Angueras un viaggiatore francese.

Le autorità dicono di non avere alcuna conferma di questa voce.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 novembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.62
Barometro a mezzodì	756.34
Umidità relativa a mezzodì	64.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 coperto.
Termometro centigrado	massimo 18 6.
	minimo 15.0.
Pioggia in 24 ore	4.0

13 novembre 1907.

In Europa: pressione massima di 769 sul golfo di Guascogna, minima di 745 sulla Norvegia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 6 mm. in Sardegna; poco variato altrove; temperatura diminuita; pioggie sparse.

Barometro: minimo tra 758-59 sull'Italia superiore, massimo a 763 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati e forti tra nord e ponente; cielo in gran parte sereno sull'alta Italia e Sardegna; vario sul versante Tirrenico, nuvoloso con qualche pioggia altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 novembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 0	12 4
Genova	sereno	legg. mosso	16 9	13 6
Spezia	1/4 coperto	calmo	17 7	13 4
Cuneo	sereno	—	11 3	5 2
Torino	seren	—	11 4	4 7
Alessandria	nebbioso	—	14 0	5 0
Novara	nebbioso	—	12 0	5 0
Domodossola	sereno	—	11 2	3 7
Pavia	nebbioso	—	13 0	7 0
Milano	nebbioso	—	13 6	7 8
Como	coperto	—	12 3	7 8
Sondrio	sereno	—	11 0	8 2
Bergamo	nebbioso	—	10 8	6 8
Brescia	—	—	—	—
Cremona	3/4 coperto	—	11 9	8 8
Mantova	nebbioso	—	13 1	8 9
Verona	nebbioso	—	13 5	10 4
Belluno	coperto	—	12 7	8 5
Udine	coperto	—	14 1	10 5
Treviso	nebbioso	—	13 0	11 4
Venezia	coperto	calmo	12 6	10 8
Padova	coperto	—	13 1	11 5
Rovigo	nebbioso	—	12 9	10 2
Piacenza	nebbioso	—	12 8	9 0
Parma	nebbioso	—	12 0	8 2
Reggio Emilia	coperto	—	12 8	9 2
Modena	nebbioso	—	14 6	8 7
Ferrara	1/2 coperto	—	15 5	9 9
Bologna	1/2 coperto	—	14 9	10 2
Ravenna	coperto	—	15 6	9 0
Forlì	coperto	—	16 8	10 8
Pesaro	coperto	mosso	18 7	12 1
Ancona	coperto	mosso	20 0	10 0
Urbino	piovoso	—	17 0	11 8
Macerata	coperto	—	18 2	10 6
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	20 8	13 5
Perugia	piovoso	—	17 7	11 4
Camerino	3/4 coperto	—	18 3	12 0
Lucca	coperto	—	17 2	11 3
Pisa	coperto	—	19 2	11 3
Livorno	3/4 coperto	agitato	20 0	15 0
Firenze	coperto	—	17 6	12 5
Arezzo	coperto	—	17 6	12 6
Siena	coperto	—	17 1	12 0
Grosseto	sereno	—	18 0	8 0
Roma	3/4 coperto	—	21 2	15 0
Teramo	1/2 coperto	—	20 2	11 8
Chieti	1/2 coperto	—	21 7	12 0
Aquila	1/4 coperto	—	18 8	9 8
Agnone	1/4 coperto	—	19 1	9 1
Foggia	coperto	—	24 8	14 1
Bari	1/2 coperto	calmo	22 8	13 3
Lecce	nebbioso	—	22 0	17 1
Caserta	coperto	—	21 8	15 8
Napoli	coperto	mosso	22 5	16 8
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	20 6	14 8
Caggiano	coperto	—	24 4	11 8
Potenza	piovoso	—	22 6	11 7
Cosenza	sereno	—	25 0	12 0
Tiriolo	coperto	—	23 6	14 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	21 0	14 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	25 2	18 5
Palermo	coperto	calmo	31 8	15 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	23 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	20 5	15 0
Messina	1/2 coperto	calmo	23 1	15 5
Catania	coperto	legg. mosso	21 5	15 5
Siracusa	3/4 coperto	calmo	21 3	15 5
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	15 0
Sassari	3/4 coperto	—	20 4	12 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.